

Triangolare di Atletica 2010

Le mie impressioni

Come gli anni passati, anche per questo quadrangolare (che è diventato poi un triangolare perché la scuola di Carugate era assente) sono stata selezionata per correre nei 60 m.

Come al solito ero tranquilla finché non è toccato a me. Ero molto agitata, ma per fortuna sono riuscita a fare una buona partenza e, nonostante sia arrivata terza su tre nella mia batteria, sono stata ammessa alla finale.

Quando l'ho saputo ho iniziato a saltellare dalla felicità perché in tre anni quella era la prima volta che ci riuscivo.

Intanto che aspettavo di continuare a gareggiare, mi sono goduta le altre gare, vinte quasi esclusivamente dalla nostra scuola e dalla Kennedy, e di questo ero molto orgogliosa: non avevo mai visto la Leonardo tenere testa alla Kennedy così a lungo e così bene.

Alla finale stavo veramente morendo di ansia e non riuscivo a controllare la tremarella alle gambe, aiutata anche dal fatto che tirava un forte vento gelido e io ero mezza svestita (questo è il motivo per cui mi sono ammalata).

In quei secondi sentivo che tutto si sarebbe deciso in meno di nove secondi e cercavo di scaldare le gambe il più possibile per tenerle sciolte e allenate per poter scattare in partenza; ma ciò che non mi aspettavo era di poter salire sul podio: già esser arrivata in finale era un record per me, ma arrivare al terzo posto (che sognavo moltissimo) e vincere la mia prima medaglia di atletica leggera era troppo, ma eppure è successo!

L'unico problema che ho avuto è stato quello di non sentire il mio nome al momento giusto a causa del vento, e così, quando mi era sembrato di sentirlo (circa cinque secondi prima) sono salita sul podio per ricevere la medaglia; ma mi sono subito consolata perché nessuno è sembrato accorgersi di questo.

Dopo la finale però non avevo ancora terminato le gare: dovevo ancora gareggiare nella staffetta che tanto desideravo fare, ma non sentivo più nessuna emozione (secondo mia papà era perché ero sotto shock per la mia "vittoria"), infatti sono arrivata alla mia postazione

tranquillissima e mi sono messa a correre come se ne andasse della mia vita per consegnare il testimone a Bianca. Nonostante avessimo battuto di molto il nostro record di un minuto, siamo comunque arrivate seconde dopo la Kennedy. A me andava benissimo anche così: d'altronde chi tutto vuole nulla stringe!

Ma i maschi ci hanno riscattate vincendo l'oro.

Al conteggio dei punti di ogni scuola eravamo tutti tesi e immobili. Al terzo posto De Filippo; bene, fin lì lo sapevamo tutti. Ora si trattava di sapere chi aveva vinto, noi della Leo eravamo ottimisti perché erano anni che non vincevamo così tante gare, però...

Al secondo posto Kennedy! Siamo tutti scoppiati a urlare e gridare per la gioia, quelli della Kennedy un po' meno...

E al primo posto Leonardo! Eravamo troppo contenti per descriverlo! Erano 17 anni che la Leo non vinceva! Abbiamo poi fatto il giro con la coppa (finalmente nostra) e ci hanno fatto foto,

applausi, urla... e io, non essendo abituata a tanto pubblico, mi ero sentita un po' in imbarazzo e intimidita, ma mi è passata pensando che il mio aiuto è stato fondamentale per la vittoria e che avevo io più diritto rispetto ad altri a stringere la coppa.

Ero felicissima!

